

IL coordinamento

Collegiato degli

inf. generici - inf. psichiatrici - puericultrici - ota- oss - ass - e figure cee - ADest

Carissimi colleghi,

il giorno 27/10/01 si è svolto presso l'Ospedale C.T.O. di Torino, il 1° Congresso Nazionale del Coordinamento Collegiato. Erano presenti 286 lavoratori provenienti da diverse Regioni italiane. È stato eletto Presidente del Congresso, all'unanimità, la Sig.ra Vigliocco Paola. Dopo i saluti ai presenti, il Presidente dichiara alle ore 10,15 l'apertura dei lavori dando la parola al Coordinatore Nazionale Angelo Minghetti. Minghetti introduce il dibattito partendo dalla nascita del Movimento sino ai rapporti instaurati con le Istituzioni a vari livelli, e ribadendo le finalità essenziali che si prefigge il Collegio. Viene ribadita la volontà Ministeriale, attraverso le Regioni, di eseguire un monitoraggio per quantificare gli inf. generici, psichiatrici e puericultrici presenti sul territorio nazionale, in previsione di eventuali corsi di riqualificazione. Si rammenta infine che il Collegio ha la sede legale, e che lo Statuto è in fase di registrazione. Terminata la relazione di Minghetti si passa ad affrontare gli argomenti all'ordine del giorno nella sessione lavorativa del mattino:

1. riqualifica degli inf. generici, psichiatrici e puericultrici;
2. emergenza Sanità.

Si susseguono diversi interventi in cui vengono messi in risalto gli aspetti professionali e lavorativi delle categorie, la dignità "derubata" dalla legge 42/99 e l'eventualità di programmare corsi di riqualificazione. A tale proposito si prende atto che esistono pareri contrastanti sulla necessità o meno di effettuare corsi di riqualificazione, e che comunque i lavoratori hanno ancora le idee confuse su alcuni aspetti basilari riguardanti tale tematica. Significativo l'intervento di una inf. professionale che giudica indiscutibilmente essenziale il ruolo avuto dagli inf. generici per la sua formazione infermieristica e di tante sue colleghe, e ritiene vergognoso non riconoscere il ruolo primario che i generici hanno avuto e tuttora svolgono nell'ambito sanitario. Viene data la parola alla Sig.ra Peretto Loredana, coordinatore Regionale, che parla di cosa comporta essere infermiere nel 2000, in termini di conoscenza, base scientifica, abilità, capacità e riflessione critica, rispetto al passato. Il Sig. Noce Giovanni, membro del direttivo, prende la parola datagli dal Presidente, affrontando in modo esauriente l'emergenza sanitaria e le prospettive future, senza perdere di vista la salute e la vita del cittadino-paziente. Viene proposta e votata all'unanimità, una manifestazione nazionale che si terrà a ROMA il 5/12/01 davanti al Ministero della Sanità, in cui si chiederà un incontro col Ministro. A questo punto interviene il responsabile Regionale R.d.B. che chiede ufficialmente scusa ai lavoratori, per non aver capito e sostenuto le nostre giuste cause, ed affermando la disponibilità del suo sindacato ad eventuali collaborazioni future. Il presidente chiude gli interventi dando la parola per la conclusione dei lavori del mattino al vice-coordinatore nazionale Loriga Salvatore. Egli riassume le argomentazioni presentate, soffermandosi in particolare sul

problema della riqualifica, chiarendo l'assoluta necessità e l'importanza basilare dell'effettuazione dei corsi, che rappresentano un'ulteriore crescita culturale e qualitativa per la nostra professione, e ci consentirebbe di raggiungere in modo più efficace il riconoscimento giuridico e il "recupero" della dignità professionale messa in dubbio dalle normative vigenti. Il Presidente chiude i lavori della mattina alle ore 13,00.

Il Presidente riapre i lavori alle ore 14,00 per affrontare le tematiche concernenti le figure O.T.A., A.S.S.S., la nuova figura O.S.S. e il Burnout. Viene data la parola a Minghetti che illustra brevemente i problemi di tali figure e apre l'inizio degli interventi. Interviene il Sig. Zangari Mario, responsabile degli O.T.A. affermando l'importanza di questa figura nell'ambito sanitario e le prospettive future. I successivi interventi mettono in risalto le difficoltà lavorative esistenti nei vari settori lavorativi e lo "sfruttamento" perseguito dalle Direzioni, che adibiscono tale qualifica a compiti che spesso sono superiori al loro mansionario. Si creano a un certo punto, alcune incomprensioni tra generici e o.t.a., sedate con qualche oggettiva difficoltà, ma in maniera energica, dal Presidente. Chiede la parola il Sig. Aversa Michele, membro del direttivo, che invita i lavoratori a comportarsi in modo razionale, e chiarendo in modo trasparente, che le divisioni interne fanno solo del danno al Coordinamento stesso, mentre invece l'unione di intenti è sicuramente più produttiva per portare avanti gli obiettivi del M.I.G.E.P. Vengono affrontate solo marginalmente le problematiche degli A.S.S.S. e dell'O.S.S., in quanto non viene fatto nessun intervento da lavoratori appartenenti a queste figure. Si passa ad affrontare il problema BURNOUT. Intervengono il Presidente, Vigliocco Paola, e una inf. professionale che spiegano esaurientemente i rischi sia comportamentali che fisici causati dai carichi di lavoro eccessivi a cui quotidianamente siamo sottoposti. La parola viene data a Minghetti per le conclusioni. Minghetti ringrazia tutte le persone che hanno partecipato al Congresso rinnovando l'impegno da parte di tutti per la crescita ulteriore del Coordinamento, in cui tutti si devono identificare e sentirsi protagonisti. Alle ore 16,00 il Presidente dopo i rituali saluti ai partecipanti, dichiara chiuso il Congresso.

Torino, 29/10/01

IL VICE- COORDINATORE NAZIONALE
SALVATORE LORIGA